

Opposizione all'attacco: «Si rischia un'altra Seul, via l'assessore»

Gasparinetti: per ragioni di incolumità si possono introdurre limiti. Raschillà: questa giunta la prima a intervenire

VENEZIA «Dimissioni dell'assessore al Turismo Simone Venturini» e subito il numero massimo di visitatori giornaliero «perché dopo quanto accaduto a Seul, la soglia di carico non è più rinviabile». Va all'attacco l'opposizione al terzo giorno di fila di assalto turistico alla città e prende di mira la giunta e il contributo d'accesso. Che, oramai è ufficiale confermano dalla staff del sindaco, non andrà in vigore il 16 gennaio ma slitterà di qualche mese: attualmente la maggioranza non ha i numeri per approvarlo.

«Vista la tragedia di Seul, e considerando anche il precedente di Torino riteniamo non più rinviabile una discussione sulla soglia di accesso» a Venezia — dice Marco Gasparinetti, Terra & Acqua —. Per ragioni di incolumità è possibile introdurre restrizioni alla libera circolazione non già monetizzando gli arrivi ma definendo una soglia di

carico, annunciandola con largo anticipo: i turisti capiranno che uno spazio finito non può accogliere folle infinite». Se 90-100mila arrivi mandano Venezia in affanno, la soglia di carico è sotto gli occhi di tutti. «Per le strade non si passava, il traffico sul ponte della Libertà intasato e ai pontili file di ore con l'intervento perfino della forza pubblica. Tensioni, liti, piccoli furti, interventi dei carabinieri — snocciola Sara Arco, Pd, delegata al Turismo per la Municipalità di Venezia —. Credo sia giunto il momento di chiedere le dimissioni di Venturini». Il tributo con prenotazione obbligatoria è la via della giunta alla gestione dei flussi ma ci sono mal di pancia in maggioranza e quando l'assessore al Bilancio Michele Zuin sbotta contro le critiche («Facile protestare contro tutto, comprese le soluzioni») addita anche gli alleati. «Rischio Seul e richiesta di di-

missioni sono ridicole, questa giunta è la prima a porsi il problema — media il segretario di FdI Fabio Raschillà —. Nello scorso weekend anche Roma e Lucca Comics erano prese d'assalto. La soglia di accesso è fondamentale ma credo che debba essere accompagnata da una seria campagna di informazione con "bollini colorati" che noi siamo già in grado di fornire grazie al portale delle prenotazioni delle strutture». Insomma, senza aspettare le delibere volta per volta, i visitatori devono sapere quanto pagare e quando è meglio non venire. «Il contributo di accesso non ha nessun valenza sul piano della gestione dei flussi — accusa Giovanni Andrea Martini, Tutta la Città Insieme —. Ci opporremo in tutti i modi. Una dimostrazione sarà la manifestazione del 19 novembre». «Zuin è un cocodrillo che piange molto ma contribuisce alla devasta-

zione», accusa la segretaria Pd Monica Sambo, ricordando che i nuovi hotel al Tronchetto aggiungeranno migliaia di pernottanti alla soglia. La soluzione dem: Ztl sul ponte della Libertà a chi è senza prenotazione, segnalazione del raggiungimento della soglia di carico, potenziamento dei trasporti e assunzioni straordinarie in Actv.

Monica Zicchiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martini
Con il contributo non si gestiscono i flussi. Ci opporremo

Sambo
Con i nuovi hotel previsti al Tronchetto aumentano i turisti

